

Si parte con case di riposo e medici 160 mila vaccini contro l'influenza «Doppia dose con l'anti-Covid»

L'Usl 4: senza mascherine più casi. Leoni: usare le protezioni

VENEZIA Sfondano quota 160 mila, tra Usl 3 e Usl 4, le dosi di vaccino antinfluenzale già pronte. Ufficialmente da lunedì prossimo, ma già ieri la campagna è partita per l'Usl 3 con la distribuzione dei vaccini alle case di riposo e l'Usl 4 ha coinvolto sindaci e medici di medicina generale per sensibilizzare i cittadini. «Si prevede che nel 2022 l'influenza possa circolare più delle precedenti stagioni perché negli ultimi due anni, per motivi legati alla pandemia da Covid, non abbiamo praticamente avuto epidemia influenzale — spiega il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Usl 4, Anna Pupo —. Proprio per questo motivo ora siamo tutti più suscettibili all'essere contagiati». Senza contare che quest'anno, a differenza dello scorso, è caduto l'obbligo della mascherina nei luoghi chiusi. «Siamo più esposti a raffreddore e virus influenzali — sottolinea **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia — Abbiamo visto come la vaccinazione anti-Covid ha cambiato la situazione ma abbiamo già rimosso le mascherine e le tante morti che non abbiamo potuto evitare. In ospedale, le mascherine continuiamo a indossarle, su treni, aerei, vaporetti, autobus, nei momenti di grande vicinanza sociale la mascherina va adoperata, anche solo la chirurgica, meglio la Ffp2 per una maggiore protezione».

In questi giorni, le dosi di vaccino antinfluenzale verranno distribuite tra medici di base e farmacie: la novità di quest'anno è che per la prima volta il vaccino, gratuito per gli over 60 e per le persone fragili, potrà essere fatto in farmacia. «Alcune farmacie hanno già ricevuto le dosi di

antinfluenzale — afferma **Andrea Bellon**, presidente Federfarma Venezia —. Stiamo già raccogliendo le prime prenotazioni e le persone cominciano a telefonare per chiedere informazioni, ma il periodo di grosse richieste di solito lo vediamo nel mese di novembre. Già a settembre in quei giorni di temperature più rigide, abbiamo visto comparire i primi raffreddori e mal di gola. Contiamo che anche i giovani e le persone di mezza età vengano a vaccinarsi». Altra novità, in collaborazione con i pediatri, la somministrazione di un vaccino nasale in forma di spray ai bambini tra i 2 e i 6 anni che lo necessitano: l'Usl 3 ne ha in dotazione circa 700 dosi. L'Usl, in ogni caso, farà da cabina di regia, mentre medici di famiglia e farmacie presidieranno il territorio.

Proprio ai medici di base è affidata la maggioranza delle dosi (per l'Usl 3 sono 100 mila), mentre alle farmacie ne sono destinate ottomila fiale. Totale 115.600, inferiore rispetto allo scorso anno (223.700 dosi) di cui ne erano state usate per gli over 60 il 55-58 per cento. «Mi auguro che le persone abbiano capito che è assurdo non proteggersi con queste possibilità — ribadisce **Leoni** — e chi ha necessità di fare la quarta dose di anti-Covid, la può fare simultaneamente all'antinfluenzale». L'Usl 4 ha schierato invece 49.200 dosi di vaccino, di cui 42 mila destinate ai medici di famiglia. L'obiettivo dell'azienda sanitaria del Veneto Orientale è superare la copertura di almeno il 60 per cento della popolazione over 60, oltre a raggiungere il maggior numero di cittadini fragili sotto i sessant'anni.

Camilla Garglioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invito
L'assessore alla Sanità di San Michele al Tagliamento **Serena Colusso Vio**.

